L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

# Materie prime, ricerca della qualità e della corretta interazione

**informazione pubblicitaria**

La realizzazione di fertilizzanti speciali, siano essi solidi idrosolubili, liquidi, specifici per l'apporto di sostanza organica oppure biostimolanti, non può prescindere da un'accurata selezione delle materie prime. Non è una semplice questione di «immagine» o di filosofia aziendale, ma una **necessità per garantire sempre la perfetta funzionalità e sicurezza dei prodotti al servizio degli agricoltori**

, contribuendo al loro successo anche in condizioni di utilizzo particolari come la fertirrigazione, la coltivazione fuori suolo o la micronutrizione fogliare.

Lo standard qualitativo dei formulati Greenhas è conseguenza del fatto che i prodotti sono pensati e realizzati con **precisi obiettivi agronomici** e quindi ogni componente non solo è responsabile delle caratteristiche fisiche del prodotto finito ma concorre, in sinergia con gli altri componenti, a svolgere al meglio una funzione.

In quest'ottica, la perfetta sinergia tra gli elementi fertilizzanti assume un ruolo centrale, ed è ottenuta ricercando la massima biodisponibilità dei componenti e misurando la risposta della pianta a differenti contributi nutrizionali fino a identificare la combinazione ottimale.

**Mineral-Tech: tecnologia per l'efficienza**

La selezione delle materie prime diventa ancora più rilevante quando si parla di concimi «**Mineral-Tech**» per cui il processo produttivo prevede una sequenza di reazioni chimiche a temperatura e pH controllati e richiede l'impiego di reagenti completamente solubili e privi di residui.

Gli elementi fertilizzanti impiegati devono combinarsi tra loro con precisione rispettando la stechiometria delle reazioni per arrivare a codificare messaggi chimici specifici in grado di condizionare il ciclo naturale della pianta.

Chi ha provato **Hascon M10 AD** della gamma Mineral-Tech ha certamente avuto modo di apprezzare la stabilità fisica del prodotto anche in acque dure o saline, la miscibilità con altri fertilizzanti o agrofarmaci e, soprattutto, ha potuto constatare come la particolare combinazione tra gli elementi nutrizionali del concime riesca ad accompagnare la pianta attraverso il processo di maturazione.

**Biostimolanti attivi  sulla fisiologia della pianta**

Per la produzione dei biostimolanti la scelta delle materie prime è, se possibile, ancora più complessa, perché trattandosi generalmente di sostanze di natura organica, oltre verificare i corretti rapporti tra le molecole presenti, è necessario assicurarsi che siano nella **forma biologicamente più attiva**: solo così è possibile creare quella formula originale, frutto di ricerche e sperimentazioni, che agendo in modo specifico sulla fisiologia della pianta restituisce una particolare risposta agronomica.

Un perfetto esempio di equilibrio formulativo è **Eranthis**, il biostimolante di Greenhas che supporta lo sviluppo della pianta anche in condizioni di siccità.

**Eranthis: alta produttività anche in condizioni di stress idrico**

Eranthis è un formulato ad azione **biostimolante** che contiene matrici organiche esclusivamente di origine vegetale ovvero **estratti di alghe brune** (*Ascophyllum nodosum* e *Laminaria digitata*) ed **estratti di lievito** con elevata attività biologica.

Le matrici sono state selezionate affinché fossero presenti quali composti fenolici, mannitolo, glicin-betaina, aminoacidi e peptidi ovvero molecole bioattive che lavorano sinergicamente per dare alla pianta messaggi biochimici univoci.

Grazie agli studi morfometrici, fisiologici, biochimici e genomici è stato ottenuto un formulato completo e complesso che **apporta alla pianta sostanze ad attività antiossidante** che consentono alla pianta di completare il ciclo in maniera ottimale anche in condizioni di stress.

**Maggiori informazioni:www.greenhasgroup.com/it**

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE